

2 Domenica Avvento - C

Antifona d'Ingresso

Popolo di Sion, il Signore verrà a salvare le genti, e farà udire la sua voce maestosa nella letizia del vostro cuore. (cf. Is 30,19-30)

Colletta

Dio grande e misericordioso, fa' che il nostro impegno nel mondo non ci ostacoli nel cammino verso il tuo Figlio, ma la sapienza che viene dal cielo ci guidi alla comunione con il Cristo, nostro Salvatore. Egli è Dio, e vive e regna ...

Oppure:

O Dio, grande nell'amore, che conduci gli umili alla luce gloriosa del tuo regno, donaci di raddrizzare i sentieri e di appianare la via per accogliere con fede la venuta del nostro Salvatore, Gesù Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Prima Lettura

Bar 5, 1-9

Dal libro del Profeta Baruc.

Deponi, o Gerusalemme, la veste del lutto e dell'afflizione, rivestiti dello splendore della gloria che ti viene da Dio per sempre. Avvolgiti nel manto della giustizia di Dio, metti sul tuo capo il diadema di gloria dell'Eterno, perché Dio mostrerà il tuo splendore a ogni creatura sotto il cielo. Sarai chiamata da Dio per sempre: "Pace di giustizia" e "Gloria di pietà". Sorgi, o Gerusalemme, sta' in piedi sull'altura e guarda verso oriente; vedi i tuoi figli riuniti, dal tramonto del sole fino al suo sorgere, alla parola del Santo, esultanti per il ricordo di Dio. Si sono allontanati da te a piedi, incalzati dai nemici; ora Dio te li riconduce in trionfo come sopra un trono regale. Poiché Dio ha deciso di spianare ogni alta montagna e le rupi perenni, di colmare le valli livellando il terreno, perché Israele proceda sicuro sotto la gloria di Dio. Anche le selve e ogni albero odoroso hanno fatto ombra a Israele per comando di Dio. Perché Dio ricondurrà Israele con gioia alla luce della sua gloria, con la misericordia e la giustizia che vengono da lui.

Salmo

Salmo 125 (126)

Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

*Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion,
ci sembrava di sognare.*

*Allora la nostra bocca si riempì di sorriso,
la nostra lingua di gioia.*

Allora si diceva tra le genti:

"Il Signore ha fatto grandi cose per loro".

*Grandi cose ha fatto il Signore per noi:
eravamo pieni di gioia.*

*Ristabilisci, Signore, la nostra sorte,
come i torrenti del Negheb.*

*Chi semina nelle lacrime
mietterà nella gioia.*

*Nell'andare, se ne va piangendo,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia,
portando i suoi covoni.*

Seconda lettura

Fil 1, 4-6.8-11

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, sempre, quando prego per tutti voi, lo faccio con gioia a motivo della vostra cooperazione per il Vangelo, dal primo giorno fino al presente. Sono persuaso che colui il quale ha iniziato in voi quest'opera buona, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù. Infatti Dio mi è testimone del vivo desiderio che nutro per tutti voi nell'amore di Cristo Gesù. E perciò prego che la vostra carità cresca sempre più in conoscenza e in pieno discernimento, perché possiate distinguere ciò che è meglio ed essere integri e irreprensibili per il giorno di Cristo, ricolmi di quel frutto di giustizia che si ottiene per mezzo di Gesù Cristo, a gloria e lode di Dio.

Canto al vangelo

Alleluia, alleluia.

Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!

Alleluia.

Vangelo

Lc 3, 1-6

Dal Vangelo secondo Luca

Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturea e della Traconitide, e Lisania tetrarca dell'Abilene, sotto i sommi sacerdoti Anna e Càifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia: "Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!".

Sulle Offerte

Guarda con benevolenza, o Signore, alle preghiere e al sacrificio che umilmente ti presentiamo: all'estrema povertà dei nostri meriti supplisca l'aiuto della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

Comunione

Sorgi, o Gerusalemme, sta' in piedi sull'altura. osserva la gioia che ti viene da Dio. (Bar 5,5; 4,36)

Oppure:

Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! (Mt 3,3; Mc 1,3; Lc 3,4)

Dopo la Comunione

Saziati del cibo spirituale, o Signore, a te innalziamo la nostra supplica: per la partecipazione a questo sacramento, insegnaci a valutare con sapienza i beni della terra e a tenere fisso lo sguardo su quelli del cielo. Per Cristo nostro Signore.

Una strada di speranza



La colletta della seconda domenica d'avvento dice: *“Dio grande e misericordioso, fa che il nostro impegno nel mondo non ci ostacoli nel cammino verso il tuo Figlio, ma la sapienza che viene dal cielo ci guidi alla comunione con il Cristo, nostro Salvatore”*. Anche in questa liturgia siamo invitati a camminare e vivere, ma con occhio vigile e cuore libero per non permettere al nostro “fare” quotidiano di rallentare il passo della nostra corsa verso Colui che viene. Vivere le corse di tutti i giorni non nella frenesia che ci fa correre, spesso senza una meta di Vita, ma operare nella sapienza di cercare la comunione prima di ogni cosa per non perdere il senso anche dei piccoli gesti quotidiani. Correre verso di Lui senza perdere l'orientamento e questo avviene solo se lasciamo maturare in noi quella sapienza del vivere che viene dallo Spirito, che si alimenta di familiarità con la Parola, di partecipazione alla liturgia, di preghiera, per permetterci di non perdere l'orientamento. La sapienza dello Spirito affina il nostro discernimento per scorgere i segni della Presenza.

Il profeta Baruc ci annuncia che è il Signore stesso ad aprire una strada di speranza per il suo popolo aprendo una via nel deserto ai deportati, ridonando una veste di gioia, appianando la via colma di ostacoli *“Poiché Dio ha deciso di spianare ogni alta montagna e le rupi perenni, di colmare le valli livellando il terreno, perché Israele proceda sicuro sotto la gloria di Dio”*. Questa Parola di consolazione può non essere facile da ascoltare non tanto per mancanza di fiducia nell'azione di Dio quanto per la presenza di contraddizioni e sofferenze così prolungate da non poter più immaginare qualche cosa di diverso dalla condizione in cui giacciamo da fin troppo tempo. Possiamo percorrere la via della speranza, partecipare alla pienezza della gioia solo lasciandoci plasmare dalla Parola che esce dalla bocca di Dio in un lavoro di demolizione del troppo alto e di riempimento del troppo basso. Vedere la salvezza vuol dire vedere l'azione di Dio nella storia, cogliere che Lui è con noi e dentro tutto ciò che viviamo.

A volte è sufficiente cambiare la prospettiva di osservazione del reale per trovare un filo di speranza possibile.



Questo è anche l'annuncio di Giovanni: *“Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!”*. Attendere la venuta del Signore significa essere disposti a mettere in discussione ogni cosa. I sentieri da raddrizzare non sono solo quelli del male e del peccato, ma anche quelli delle nostre pretese e aspettative che ci impediscono di rimanere aperti, con un sguardo libero per cogliere l'opera di Dio. Proprio nel deserto siamo chiamati ancora ad un ascolto di una promessa, a lasciar uscire il desiderio di vita che grida in noi lì dove niente è più in ordine e tutto ci manca, ma dove Lui viene ad incontrarci. Preparare la via al Signore significa rimuovere gli ostacoli che ritardano o impediscono il suo accesso al nostro cuore. Dio non può entrare dove ci sono i monti dell'orgoglio, dell'arroganza o gli avvallamenti dell'indifferenza e della freddezza, del non senso. Solo in questo lavoro dentro e fuori di noi, ci raggiungerà una libertà nuova che da Dio ci viene donata e che ci permetterà di percorrere la via del Signore che ha fatto grandi cose per noi.

Preghiamo

*Vieni Signore e guidaci in ogni nostro deserto
affinchè non siamo persone distratte
e inconsapevoli del tuo agire nella storia.*

*Abbassa la nostra superbia
e riempi la valle della nostra disperazione.
Tu che sei di ogni cosa l'attesa e il gemito,
l'unica salvezza e speranza,
ascolta l'invocazione del mondo
e vieni a liberarci.*

